



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2010 - 0015523 del 17/06/2010



Roma,

Prot. n. _____

TRASMISSIONE VIA FAX

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DVA - Divisione IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
Fax n. 06-57225068

Copia ARPA Emilia Romagna - Direzione Tecnica
L.go Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna
Dott.ssa Fausta Cornia
Fax n. 051-5281261

ARPA Ferrara - Unità Operativa IPPC
Via Bologna, 534 - 44124 - Ferrara
Fax n. 0532-234820



RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DSA-DEC-2009-000971 del 03 agosto 2009
pubblicato su G.U. n° 201 del 31 agosto 2009. Lettera DVA 3850 del 12
febbraio 2010 avente per oggetto "Pianificazione 2010 - Controlli AIA
Statali".

OGGETTO: Esito controlli ordinari in attuazione dell'art. 11 del decreto legislativo n.
59 del 2005.

Questo Servizio - congiuntamente all'ARPA Emilia Romagna - ha effettuato, in data 9 e 10 marzo 2010, il controllo previsto per l'impianto SEF di Ferrara, in accordo alla Vostra lettera prot. DVA 3850 in riferimento.

ISPRA ha successivamente acquisito con proprio prot. 19650, del 3 giugno 2010, la Vostra nota prot. DVA 14008 del 31 maggio 2010, che ha consentito di completare il rapporto ad esito dell'attività svolta. Dal rapporto non emergono situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 6 del decreto legislativo n. 59 del 2005.

Il rapporto è allegato alla presente (per un totale di 14 pagine) e Vi sarà trasmesso anche via posta elettronica, al fine della possibile pubblicazione. Inoltre, in attesa della definizione di un regolamento dei controlli AIA statali, si informa che ISPRA e ARPA Emilia Romagna non hanno sinora notificato al gestore l'esito delle attività svolte.

Restando disponibili a qualsiasi ulteriore informazione, si inviano cordiali saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Allegato : Rapporto prodotto da ARPA Emilia Romagna (14 pagine)

**Società SEF ENIPOWER S.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale
per l'esercizio della centrale termoelettrica sita in Ferrara.
Rapporto conclusivo di verifica ispettiva.**

PREMESSA

La Società SEF Enipower Srl ha:

Scde Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Vanoni, 1

Legale Rappresentante Ing. Domenico Galante

Impianto in Via Ferrara P.le Donegani n. 12

e svolge l'attività di produzione di energia, di cui alla categoria I.1 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW.

La verifica ispettiva alla centrale termoelettrica di Ferrara è stata effettuata al fine di verificare l'ottemperanza, da parte del Gestore, a quanto disposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DSA-DEC-2009-0000971 del 03/08/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'Ispezione è stata condotta secondo quanto stabilito nella Convenzione (con riferimento all'art. 11, comma 11, del D.Lgs. n. 59 del 2005) sottoscritta da ISPRA e da ARPA Emilia Romagna in data 22/01/2009.

Come risulta dai verbali che si allegano in copia (allegati n. 1, 2, 3 e 4) gli accertamenti di tipo amministrativo si sono svolti nei giorni 9 e 10 marzo 2010; le verifiche non hanno riguardato controlli analitici, come previsto nel programma operativo biennale, già concordato con ISPRA.

Il Gruppo ispettivo, composto dai seguenti Rappresentanti di ARPA Emilia Romagna :

Dott.ssa Fausta Cornia - Direzione Tecnica ARPA Emilia Romagna

Ing. Luca Barboni - Responsabile U.O. IPPC Arpa Ferrara

è stato integrato dai seguenti rappresentanti di ISPRA:

Ing. Michele Ilacqua - ISPRA

Ing. Fabio Fortuna - ISPRA

Durante l' ispezione erano presenti per conto della Società:

Ing. Domenico Galante

Dott. Matteo Penazzi

Gestore dello stabilimento

Responsabile IPPC

1. PROCEDURA GENERALE DELLA VERIFICA ISPETTIVA

La verifica ispettiva si è sviluppata operativamente secondo le seguenti fasi:

- a) Illustrazione da parte del personale Arpa degli obiettivi generali della Verifica Ispettiva;
- b) Esame puntuale delle attività di monitoraggio e controllo attuate dal Gestore nell'anno 2009 e nei mesi di gennaio e febbraio 2010, secondo le modalità indicate nei relativi Quadri Sinottici riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), allegato al Decreto AIA.
- c) Acquisizione a campione di documentazione a conferma delle azioni intraprese dal Gestore in merito a quanto esaminato al precedente punto b).
- d) Accertamenti in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche tramite interviste agli addetti, relativamente alle procedure tecniche e gestionali adottate dal Gestore in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo per il quale era previsto l'avvio entro tre mesi dal rilascio dell'AIA.
- e) Sopralluogo all'impianto, con particolare attenzione al ciclo produttivo, alla gestione del processo, agli impianti tecnologici utilizzati, alle modalità di gestione e stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti, alla produzione di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, ai presidi tecnici di tutela ambientale.
- f) Redazione dei verbali di inizio e di fine ispezione, oltre che di svolgimento delle attività giornaliere, sottoscritti dal Personale ARPA e ISPRA e dal Gestore, al quale sono state rilasciate le relative copie.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DELL'ATTIVITA'

L'insediamento produttivo è situato all'interno del Polo Chimico di Ferrara a circa 4 km dal centro storico di Ferrara, e a 3 dal fiume Po. Il Polo Chimico ferrarese confina:

Est - canale Boicelli che costituisce un'idrovia che collega Ferrara al fiume Po;

Nord e Ovest - canal Bianco;

Sud - canale Cittadino affluente di destra del Po di Volano;

Ovest - aree agricole.

L'impianto è composto da n. 2 centrali termoelettriche di tipo cogenerativo (CTE1 e CTE2) per la produzione e vendita di energia elettrica e vapore, alimentate a gas metano e fuel gas prodotto dal petrolchimico, unitamente alla produzione e vendita di acque chiarificate e demineralizzata (DEMI1 e DEMI2).

Centrale CTE1

E' composta da un generatore di vapore e da una turbina con alternatore, la cui acqua di alimentazione è prelevata dagli impianti DEMI 1 e DEMI 2. Il gas metano di alimentazione è prelevato dalla rete SNAM alla pressione di 12 bar e mediante un riduttore viene portato inizialmente alla pressione di 5 bar in una cabina di riduzione, per poi essere ulteriormente ridotto alla pressione di 1.5 bar e miscelato con il fuel gas di recupero dallo stabilimento. Il sistema è settato per privilegiare il fuel gas rispetto al metano.



Centrale CTE2

E' una centrale termoelettrica predisposta per il funzionamento con gas metano, fuel gas e olio combustibile, quest'ultimo non più utilizzato da tempo. L'acqua di alimentazione è prelevata dall'impianto DEMI 2. Il gas metano di alimentazione è prelevato dalla rete SNAM alla pressione di 12 bar e mediante un riduttore viene portato inizialmente alla pressione di 5 bar in una cabina di riduzione, per poi essere ulteriormente ridotto alla pressione di 1.5 bar e miscelato con il fuel gas di recupero dallo stabilimento. Anche in questo caso il sistema è settato per privilegiare il fuel gas rispetto al metano.

Chiarificazione e demineralizzazione

Gli impianti di chiarificazione e demineralizzazione delle acque (CHIARI 1/DEMI 1 e CHIARI 2/DEMI 2) sono costituiti da 2 sezioni distinte: chiarificazione/filtrazione e demineralizzazione. CHIARI 1 e 2 sono alimentati da acqua di fiume Po per poi distribuirla alla rete acqua chiarificata di stabilimento, al reintegro torri di raffreddamento CTE2 e agli impianti DEMI. Gli impianti DEMI hanno una potenzialità di trattamento acqua di 400 mc/h ciascuno.

La capacità complessiva di produzione dell'impianto oggetto di AIA è di 306 MWt (elettricità e vapore). La produzione di acqua demineralizzata è di 5256000 mc/a e di acqua chiarificata è di 13578000 mc/a.

3. RISCONTRO ATTIVITA' ISPETTIVA

L'analisi del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è stata eseguita avendo a riferimento i contenuti puntuali riportati nei quadri sinottici delle attività, compilati per la parte relativa ai riscontri effettuati ed alla documentazione acquisita. Si riportano in modo sintetico i riscontri sulle procedure previste nel Decreto AIA.

Approvvigionamento e gestione materie prime

Sono state verificate le modalità di registrazione, su supporto informatico, dei consumi di combustibili (fuel gas e gas metano) e oli lubrificanti, secondo le modalità previste in AIA.

E' stata riscontrata positivamente la registrazione dei consumi di energia elettrica e delle acque prelevate dal fiume Po e dall'acquedotto comunale (uso igienico-sanitario).

Monitoraggio delle emissioni in atmosfera

I punti di emissione convogliata considerati in AIA sono i due camini (CTE1-CTE2) a servizio delle due caldaie a gas. In sede di sopralluogo, è stato verificato il punto di alloggiamento dei sensori dello SME i quali al momento del sopralluogo rilevavano valori entro i limiti autorizzati, parimenti ai valori annuali registrati.



Rilativamente all'utilizzo di gas naturale, sulle caldaie sono installati due misuratori dai quali provengono i dati annotati sui report giornalieri. Analogamente si procede per il fuel gas sul quale vengono eseguiti periodicamente degli autocontrolli (mensili) per stabilirne la composizione e il collegato potere calorifico.

Monitoraggio delle emissioni in acqua

Dall'impianto si originano scarichi di acque reflue industriali e domestiche che recapitano separatamente nelle reti del polo chimico gestite da IFM, rispettivamente collettate ad impianto di depurazione centralizzato e nel canale Boicelli.

E' stato effettuato un sopralluogo ai punti di prelievo degli scarichi di processo e domestiche, i quali risultano correttamente identificati e il gestore svolge autocontrolli come da regolamento di fognatura interno. Dagli esiti di tali autocontrolli non sono emerse significative concentrazioni di inquinanti.



Monitoraggio dei rifiuti

E' stato effettuato un sopralluogo di verifica dell'ubicazione e della conformità dei depositi dei rifiuti prodotti, sia quelli in stoccaggio previsti nel Decreto AIA che quelli in regime di deposito temporaneo. I contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti risultavano idonei e a tenuta provvisti di cartelli indicanti i CER e la tipologia dei rifiuti; ove necessario, era presente il bacino di contenimento di capacità adeguata.

La verifica amministrativa ha riguardato principalmente: la tipologia ed i quantitativi di rifiuti prodotti, i quantitativi di rifiuti avviati allo smaltimento/recupero, le caratterizzazioni analitiche degli stessi, i registri di carico e scarico. La verifica a campione delle modalità di gestione e registrazione dei rifiuti, effettuata con l'ausilio di un programma informatizzato, ha dato riscontro positivo.



4. CONCLUSIONI

Le verifiche svolte nel corso della visita ispettiva, in particolare l'analisi delle modalità di gestione dell'impianto, le risultanze dei monitoraggi e controlli aziendali, il sopralluogo presso le linee produttive e di servizio, hanno evidenziato il sostanziale rispetto delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DSA-DEC-2009-0000971 del

03/08/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale e del relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Rlativamente al piano di monitoraggio e controllo per il quale era prevista l'entrata in vigore entro tre mesi dal rilascio dell'ALA, nel corso del sopralluogo il Gestore ha dichiarato di aver richiesto al MATTM precedentemente alla nota FE/DIR/35 del 25/02/10 il posticipo dell'attuazione del piano di monitoraggio, compreso l'attuazione dello SME CTE2 con le nuove procedure di cui alla Norma UNI 14181, previsto per il 01/01/10.

Poiché nel corso del sopralluogo si è riscontrata l'effettiva mancata attuazione di parte del suddetto piano di attuazione, si ritiene necessario inviare un formale quesito al MATTM, onde verificare l'effettivo accoglimento della proroga richiesta dal Gestore, anche alla luce dell'imminente forte limitazione al funzionamento dell'impianto prevista per il 01/07/10 quando entrerà in funzione il nuovo impianto SEF Ciclo Combinato da 800 MW, che prevederà il solo utilizzo come riserva fredda della CTE2 per un max di 52 ore/anno.

Si precisa che la documentazione acquisita in sede di ispezione e non allegata al presente rapporto, viene archiviata presso la sede della Sczione Provinciale ARPA di Ferrara, Servizio Territoriale - Unità Operativa IPPC

Documentazione allegata

- Verbali di ispezione (allegati n. 1, 2, 3, 4)



p. IL GRUPPO ISPETTIVO
Ing. Luca Barboni



ISPRA (già APAT)
Istituto superiore per la
protezione e la ricerca
ambientale



Sezione Provinciale di Ferrara
Servizio Territoriale
 Via Bologna, 534 44124 Ferrara
 Unità Operativa IPPC
 Tel 0532-234847 Fax 0532-234820

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/2005 ART. 11 COMMA 3
AUTORIZZAZIONE STABILIMENTO SEF SRL
IN FERRARA P.LE DONEGANI, 12.

Verbale di inizio attività

Il giorno 09/03/10 alle ore 10.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento SEF Srl allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo n. 971 del 03/08/09 rilasciato alla M.A.T.T.M. per l'impianto Centrale Termoelettrica in Ferrara P.le Donegani, 12.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Ing. Michele Ilacqua	ISPRA
Ing. Fabio Fortuna	ISPRA
Dott.ssa Fausta Cornia	ARPA
Ing. Luca Barboni	ARPA

Per la Società sono presenti:

Ing. Domenico Galante	Gestore dello stabilimento
Dott. Penazzi Matteo	Responsabile IPPC

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;

1/3

4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda ha messo a disposizione la seguente documentazione:
 - a) Istanza di modifica non sostanziale di AIA ai sensi art. 10 comma 1° DLgs 59/05 presentata in data 25/02/10, inerente la frequenza semestrale del monitoraggio delle polveri e di SO₂ (CTE2), di rinviare l'applicazione del PMC al 28/02/10 nonché di mantenere l'attuale struttura di campionamento per le analisi al camino nelle condizioni attuali su CTE1 e CTE2;
 - b) Rapporti di Prova inerenti le caratteristiche degli off-gas
 - c) Registro di carico scarico rifiuti
 - d) Formulari di trasporto rifiuti
 - e) Algoritmo di calcolo portata fumi CTE2
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza ed elmetto;

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria (Direttiva 96/61/CE, Regolamento 4 aprile 2001), Nazionale (D.Lgs 59/05), e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione, secondo il quale la riunione conclusiva della Verifica Ispettiva, nella quale sarà discussa anche la bozza di relazione finale, è prevista per il giorno 10/03/10 alle ore 14.00;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Alle ore 18.00 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

2/3

Ferrara li 09/03/10

Per il Gruppo Ispettivo

Michela...

Statura...

...

Howe

...

...

...

Per l'Azienda

s.e.f. srl

Stabilimento di Ferrara

Il Responsabile

Ing. Giancarlo...

s.e.f. srl

Stabilimento di Ferrara

Prod. Saldi, Sicurezza,

Analisi di Qualità

di Prodotto



ISPRA (già APAT)
Istituto superiore per la protezione
e la ricerca ambientale



Sezione Provinciale di Ferrara
Via Bologna, 534 44124 Ferrara
Unità Operativa IPPC

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO Art. 11 comma 3° DLgs 59/05

STABILIMENTO SEF Srl IN FERRARA P.LE DONEGANI, 12.

Programma dei controlli allegato al verbale di inizio attività

PROGRAMMA DEI CONTROLLI		
Data / Periodo	Attività di controllo	Note
09/03/10	Riunione di apertura	
09/03/10	Verifica documentale: a. Rapporti di Prova inerenti le caratteristiche degli off-gas b. Registro di carico scarico rifiuti c. Formulari di trasporto rifiuti d. Algoritmo di calcolo portata fumi CTE2 e. Piano di monitoraggio dei transitori f. Tabulati SME mese dicembre 2009	
09/03/10	Sopralluogo zone deposito temporaneo rifiuti, punto di prelievo emissioni e inserimento sonde SME, punti scarico reflui industriali e domestici nelle fognature interne di processo e bianca	
10/03/10	Riunione conclusiva	

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Ferrara li 09/03/10

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signatures of the inspection group members]

L'Azienda

sef srl

Stabilimento di Ferrara
Il Responsabile
Ing. Domenico Galante

sef srl

Stabilimento di Ferrara
Resp. Fabrizio Scavozza
Ambiente e Sicurezza
Dr. Maurizio...



ISPRA (già APAT)
*Istituto superiore per la
protezione e la ricerca
ambientale*



Sezione Provinciale di Ferrara
Servizio Territoriale
Via Bologna, 534 44124 Ferrara
Unità Operativa IPPC
Tel 0532-234847 Fax 0532-234820

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/2005 ART. 11 COMMA 3
AUTORIZZAZIONE STABILIMENTO SEF SRL
IN FERRARA P.LE DONEGANI, 12 .
Verbale di svolgimento dell'attività

Il giorno 10/03/10 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo in epigrafe, ha svolto l'attività prevista nel programma allegato al verbale di inizio attività sottoscritto in data 09/03/10 per l'avvio del controllo ordinario in epigrafe.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Ing. Michele Ilacqua	ISPRA
Ing. Fabio Fortuna	ISPRA
Dott.ssa Fausta Cornia	ARPA
Ing. Luca Barboni	ARPA

Per la Società sono presenti:

Ing. Domenico Galante	Gestore dello stabilimento
Dott. Penazzi Matteo	Responsabile IPPC

Nel corso del controllo in epigrafe sono state svolte le seguenti verifiche documentali:

1/3

Documento ¹	Matrice ambientale interessata	Note
Registro carico scarico	Rifiuti	Nessuna osservazione
Formulari di trasporto rifiuti	Rifiuti	Nessuna osservazione
Algoritmo di calcolo portata fumi CTE2	Aria	Nessuna osservazione
Rapporti di Prova inerenti le caratteristiche degli off-gas	Aria	Nessuna osservazione
Piano di monitoraggio dei transitori	Aria	Nessuna osservazione
Tabulati SME mese dicembre 2009	Aria	Nessuna osservazione
Autocontrolli scarico idrico fogna di processo	Acqua	Nessuna osservazione

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.²

Documento	Riferimento	Formato ³	Note
Registro carico scarico		Cartaceo	Nessuna osservazione
Formulari di trasporto rifiuti		Cartaceo	Nessuna osservazione
Algoritmo di calcolo portata fumi CTE2		Cartaceo	Nessuna osservazione
Rapporti di Prova inerenti le caratteristiche degli off-gas		Cartaceo	Nessuna osservazione
Piano di monitoraggio dei transitori		Cartaceo	Nessuna osservazione

¹ Indicare se "Verifica documentale", "Verifica impiantistica/progettuale", "Verifica analitica", "...".

² Lasciare se pertinente

³ Indicare se cartaceo o digitale

2/3

Tabulati SME mese dicembre 2009		Cartaceo	Nessuna osservazione
Autocontrolli scarico idrico fogna di processo		Cartaceo	Nessuna osservazione

Il controllo in epigrafe è iniziato alle ore 09.30 e si è concluso alle ore 14.00 ⁴

A tale fine si comunica quanto segue⁵:

- Dall'analisi della documentazione acquisita e controllata non si sono evidenziate irregolarità.

Nel corso del controllo in epigrafe l'Azienda presenta le seguenti osservazioni⁶:

- Nessuna

Durante il controllo in epigrafe è stata acquisita la documentazione fotografica di seguito sinteticamente descritta:

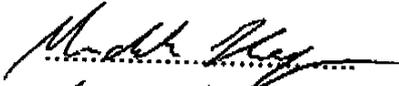
- serbatoio stoccaggio off-gas, pozzetti di collegamento alla fognatura interna dei reflui industriali e domestici, zone deposito temporaneo rifiuti, punto alloggiamento sensori SME,

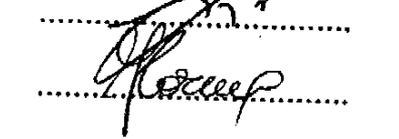
Alle ore 14.00 è terminata l'attività di controllo in epigrafe.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

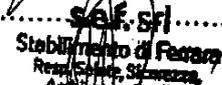
Ferrara li 10/03/10

Per il Gruppo Ispettivo





Per l'Azienda f. SFI
 Stabilimento di Ferrara
 Il Responsabile
 Ing. Domenico Galante


 S.F.I.
 Stabilimento di Ferrara
 Resp. Controllo, Sicurezza,
 Ambiente e Qualità

⁴ Lasciare se pertinente

⁵ Lasciare se pertinente

⁶ Lasciare se pertinente



ISPRA (già APAT)
*Istituto superiore per la
protezione e la ricerca
ambientale*



Sezione Provinciale di Ferrara
Servizio Territoriale
Via Bologna, 534 44124 Ferrara
Unità Operativa IPPC
Tel 0532-234847 Fax 0532-234820

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/2005 ART. 11 COMMA 3
AUTORIZZAZIONE STABILIMENTO SEF SRL
IN FERRARA P.LE DONEGANI, 12.
Verbale di chiusura

Il giorno 10/03/10 alle ore 14.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 09/03/10

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Ing. Michele Ilacqua	ISPRA
Ing. Fabio Fortuna	ISPRA
Dott.ssa Fausta Cornia	ARPA
Ing. Luca Barboni	ARPA

Per la Società sono presenti:

Ing. Domenico Galante	Gestore dello stabilimento
Dott. Penazzi Matteo	Responsabile IPPC

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma.

A tale fine si comunica quanto segue:

- Le comunicazioni ad ISPRA devono essere inviate al seguente indirizzo:
ISPRA Servizio ISP c.a. Ing. A. Pini - Via Vitaliano Brancati, 48 00144 ROMA
- Si richiede che il Gestore invii per conoscenza copia delle comunicazioni inviate al MATTM e ad ISPRA anche ai seguenti Enti:
 - a) ARPA - Unità Operativa IPPC c.a Ing. L. Barboni Via Bologna, 534 FERRARA
 - b) AUSLFE - Dipartimento Sanità Pubblica c.a Dott. G. Fersini P.zza F. Beretta, 7 FERRARA
 - c) Provincia di Ferrara - Settore Ambiente c.a. Ing. P. Magri Corso Isonzo, 105 FERRARA

1/2

d) Comune di Ferrara - Servizio Ambiente c.a. Ing. A. Bassi Via Marconi, 39 FERRARA

- A fronte della dichiarazione del Gestore di aver richiesto precedentemente alla nota FE/DIR/35 del 25/02/10 il posticipo dell'attuazione del piano di monitoraggio, compreso l'attuazione dello SME CTE2 con le nuove procedure di cui alla Norma UNI 14181, previsto per il 01/01/10, il Gruppo Ispettivo invierà un quesito formale all'Autorità Competente al fine della decisione della stessa in merito all'accoglimento o meno delle istanze del Gestore.
- Poiché nel Decreto non è più prevista la trasmissione dei dati SME ad ARPA secondo il protocollo attuale n. 3381 del 19/04/02 ex DM 21/15/95, si ritiene che il Gestore non debba più trasmettere tali dati ad ARPA Ferrara, mantenendo comunque attivo il sistema di monitoraggio in automatico e tenendo a disposizione dell'Organo di Controllo i dati relativi in attesa del pronunciamento dell'Autorità Competente in merito all'attuazione dello SME CTE2 secondo al UNI 14181. Quindi il Gestore dovrà mantenere attivo il sistema attuale secondo il protocollo esistente fino all'attuazione dello SME secondo UNI 14181.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

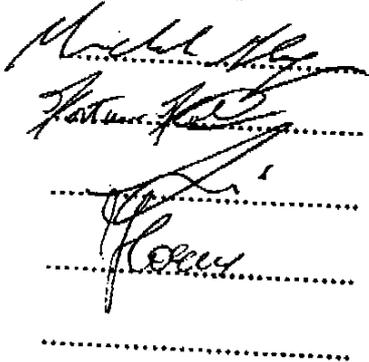
- Abbiamo provveduto per tempo a dare mandato alla Società SAIPEM di predisporre il piano di dismissione dell'impianto esistente di proprietà SEF, che sarà inviata all'Autorità Competente unitamente alla relazione annuale entro il 30/04/10.
- Stiamo provvedendo ad appaltare l'attività per l'approntamento dello SME CTE2 secondo la norma UNI 14181 con il costruttore del sistema; visti i tempi necessari per la finalizzazione dell'appalto e l'esecuzione dell'attività abbiamo inviato al MATTM richiesta di proroga dei tempi di attuazione al 30/06/10. Precisiamo inoltre che le difficoltà sopraevidenziate sono collegate anche alla particolarità dell'impianto che è inserito in un sito industriale petrolchimico e costituisce l'alimentazione per le utilities all'impianto stesso e quindi vi sono molte difficoltà connesse con le attività dei singoli Gestori anche solo per la sospensione momentanea dell'alimentazione al fine della continuità di servizio.

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 14.00

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Ferrara il 10/03/10

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda

S.E.F. srl
Stabilimento di Ferrara
Il Responsabile
Ing. Domenico Galante

S.E.F. srl
Stabilimento di Ferrara
Responsabile Servizio
Attrezzatura Controllo
Dott. Marco Pizzoli